



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE		
INSEGNAMENTO	LEGAL CLINIC C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	20904		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/16, IUS/20, IUS/15		
DOCENTE RESPONSABILE	SCHIAVELLO ALDO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	SCHIAVELLO ALDO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	PARLATO LUCIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	ZIINO SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	9		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PARLATO LUCIA Lunedì 8:30 10:30 Piattaforma virtuale "Teams": in seguito alla prenotazione sul portale, gli studenti vengono chiamati singolarmente per un incontro. Il ricevimento, inoltre, può essere svolto in presenza dal martedì al venerdì, prima o dopo le lezioni (mart. 16-19 in "Aula G. Tranchina", merc. e giov. 14-16 in Aula 3, ven. 8-11 in "Aula G. Tranchina"), previo contatto via mail. SCHIAVELLO ALDO Mercoledì 09:00 12:00 Dipartimento di giurisprudenza Piazza Bologna, 8, I piano- Stanza del Direttore del Dipartimento ZIINO SALVATORE Lunedì 08:30 10:30 Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda 172, sezione Diritto Privato, piano primo, stanza prof. Ziino.		

DOCENTE: Prof. ALDO SCHIAVELLO

PREREQUISITI	Conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto costituzionale italiano e del sistema delle fonti del diritto; concetti e terminologia di base relativi ai diritti umani.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza della storia, dei metodi e dei valori dell'educazione clinico-legale, mettendo in questione i limiti e le potenzialità del diritto e il ruolo del diritto e del giurista nell'avanzamento della giustizia sociale; basandosi sul lavoro della clinica legale per i diritti umani dell'Università di Palermo, gli studenti saranno inoltre in grado di comprendere il ruolo sociale attivo che l'Università può assumere in specifici contesti territoriali; conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali del processo in materia di immigrazione e protezione internazionale; piena comprensione del metodo comparativo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di utilizzare gli strumenti teorici e pratici acquisiti per identificare, di fronte a casi concreti, quali violazioni dei diritti umani siano poste in essere e come intervenire; capacità di considerare criticamente le nozioni di accesso alla giustizia, certezza del diritto, gerarchia delle fonti, universalità ed uguaglianza dei diritti fondamentali; capacità di valutare le forme di tutela e di applicare l'oggetto dello studio a fattispecie concrete in materia di immigrazione e protezione internazionale. Autonomia di giudizio: capacità di sviluppare un approccio critico rispetto ad alcune dinamiche giuridiche che influenzano l'accesso/esclusione/inclusione differenziale rispetto all'effettività dei diritti umani; capacità di svolgere valutazioni autonome su temi concernenti la protezione delle persone migranti e la protezione internazionale, anche con riferimento agli aspetti internazionali e sovranazionali. Abilità comunicative: capacità di usare appropriatamente parole straniere e di usare differenti abilità comunicative – orali o scritte – per illustrare casi di violazione di diritti umani; capacità di comunicare in modo chiaro e completo, e di argomentare a supporto delle proprie idee in maniera appropriata e persuasiva. Capacità d'apprendimento: capacità di applicare lo specifico metodo di apprendimento dell'educazione clinico-legale allo scopo di ampliare e aggiornare le proprie competenze nei contesti professionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma e il livello di padronanza del linguaggio specialistico. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime; - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio sebbene con una scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni e laboratori

MODULO THEORETICAL FRAMEWORK

Prof. ALDO SCHIAVELLO

TESTI CONSIGLIATI

- 1 Bloch, Frank, S. 2008. "Access to Justice and the Global Clinical Movement". Washington University Journal of Law & Policy 28: 111-139.
- 2 Bartoli, Clelia, 2016, "Legal clinics in Europe: for a commitment of higher education in social justice", a cura di Clelia Bartoli. Diritto & Questioni Pubbliche, Special issue.
- 3 Frank, Jerome. 1951. "Both Ends Against the Middle". University of Pennsylvania Law Review 100: 20-47.
- 4 Aiken, Jane H. e Wizner, Stephen. 2004. "Teaching and Doing: The Role of Law School Clinics in Enhancing Access to Justice". Fordham L. Rev 73: 997-1011.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21047-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	57
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	18

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale della storia, dei metodi e dei valori dell'approccio clinico all'insegnamento del diritto, ragionando sul ruolo del diritto e del giurista rispetto all'implementazione della giustizia sociale. Basandosi sul lavoro della Clinica Legale per i diritti umani dell'Università di Palermo, gli studenti si confronteranno su casi concreti di intervento legale volto a difendere i diritti fondamentali di persone che vivono condizioni di esclusione e vulnerabilità, comprendendo anche il ruolo sociale attivo che l'Università può assumere in specifici contesti territoriali. A questo scopo, gli studenti acquisiranno gli strumenti necessari per considerare criticamente le nozioni di accesso alla giustizia, certezza del diritto, gerarchia delle fonti, universalità ed eguaglianza dei diritti fondamentali.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	L'approccio clinico all'insegnamento del diritto: storia ed evoluzioni contemporanee nel mondo e in Italia
ORE	Laboratori
6	Dal caso concreto alla discriminazione istituzionale: violazioni dei diritti umani e ruolo del diritto e dei giuristi
6	La clinica legale per i diritti umani dell'Università di Palermo: metodologia, interventi e casi studio

**MODULO
CIVIL JUSTICE**

Prof. SALVATORE ZIINO

TESTI CONSIGLIATI

Guide on the case-law of the European Convention on Human Rights ,edited by the Council of Europe available at https://www.echr.coe.int/Documents/Guide_Immigration_ENG.pdf More material will be provided during the lessons. Altro materiale didattico sarà fornito nel corso delle lezioni

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21047-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	57
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	18

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Mettere lo studente in condizione di esaminare e comprendere le decisioni in materia di immigrazione ed avere le conoscenze necessarie per il supporto ad organizzazioni internazionali o altri operatori che operano nel settore

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Il testo unico sull'immigrazione. I controlli alla frontiera e i flussi. Il diritto di asilo e la protezione internazionale. (Lezione frontale)
2	La distribuzione degli organi giudiziari civili in Italia. Le competenze in materia di immigrazione. (Lezione frontale)
2	I procedimenti in materia di riconoscimento del diritto di asilo e di protezione internazionale (Lezione frontale).
2	Giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di riconoscimento del diritto di asilo e di protezione internazionale (Lezione frontale).
2	La giurisprudenza della CEDU in materia di asilo e di protezione internazionale (Lezione frontale)
2	La giurisprudenza della CEDU in materia di asilo e di protezione internazionale (Lezione frontale)

ORE	Esercitazioni
1	Studio di casi sul testo unico dell'immigrazione
1	Studio di casi su temi processuali
2	Studio di casi sul diritto di asilo e sulla protezione internazionale (esercitazione)
1	Studio di casi sul diritto di asilo e sulla protezione internazionale (esercitazione)
1	Studio di casi sul diritto di asilo e sulla protezione internazionale (esercitazione)

MODULO CRIMINAL JUSTICE

Prof.ssa LUCIA PARLATO

TESTI CONSIGLIATI

- M. Gialuz, The Italian Code Of Criminal Procedure: a Regarding Guide, in Gialuz, Luparia, Scarpa, The Italian Code Of Criminal Procedure: a Regarding Guide, Cedam, 2017, 17-55.
- M. Gialuz, The Implementation of the Directive on Linguistic Assistance in Italy, Between Changes to the Code of Criminal Procedure and Case-Law Resistance, in T. Rafaraci, EU Criminal Justice, Springer, 2019, 27-41.
- A. Mangiaracina, The Long Route Towards a Widespread European Culture of Alternatives to Immigration Detention, in European Journal of Migration and Law, 2016, 18, 177-200.
- V. Militello, A. Spena, Between Criminalization and Protection. The Italian Way of Dealing with Migrant Smuggling and Trafficking within the European and International Context, Brill, 2019, 24-52, 55-78.
- Global detention project, Country report. Immigration detention in Italy: complicit in grave human rights abuses?, in www.globaldetentionproject.org, October 2019, 7-33.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21047-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	57
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	18
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
Mettere lo studente in condizione di esaminare e comprendere le decisioni in materia di immigrazione ed avere le conoscenze necessarie per il supporto ad organizzazioni internazionali o altri operatori che operano nel settore.	

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Fonti sovranazionali ed interne: in particolare, il testo unico sull'immigrazione. I principali istituti che assumono rilievo nel procedimento penale.
2	Gli organi giudiziari penali interessati in materia di immigrazione. Il processo penale dello "straniero": competenze dei giudici togati ed onorari.
2	Indagato/imputato e vittima "stranieri". Il diritto all'informazione ed alla partecipazione al procedimento penale.
2	Interpretazione e traduzione degli atti.
2	La tutela della libertà personale e le diverse fattispecie di espulsione, in relazione alle dinamiche dell'accertamento penale.
2	La fase esecutiva e le misure alternative alla detenzione.
ORE	Esercitazioni
1	Studio di casi su: i principali snodi del procedimento penale per reati in materia di immigrazione.
1	Studio di casi su: il "rito direttissimo" per gli stranieri dinanzi al giudice di pace.
2	Studio di casi su: il diritto all'assistenza difensiva e linguistica nel corso del procedimento penale. Parere/atto giudiziario.
1	Studio di casi su: Habeas corpus, arresto al di fuori dei casi di flagranza ed espulsione nel corso del procedimento penale.
1	Studio di casi su: l'espulsione in fase esecutiva e le misure alternative alla detenzione "tradizionali".